

## IL RETTORE

visti il Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 avente per oggetto “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 12 novembre 2004, nonché i successivi provvedimenti ministeriali con i quali sono state ridefinite, ai sensi del suddetto Decreto Ministeriale, le classi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale;

vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2011, avente per oggetto “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” ed i relativi decreti attuativi;

richiamati i criteri e gli indicatori per l'accreditamento iniziale e periodico e per la valutazione periodica predisposti dall'ANVUR ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Decreto Legislativo 19/2012;

visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Parma, in particolare l'art. 1, comma 2, secondo cui fine dell'Università, alla cui realizzazione partecipano a pieno titolo, studenti, docenti e personale tecnico e amministrativo, è concorrere allo sviluppo della società attraverso la promozione culturale e civile della persona e l'elaborazione di una cultura fondata sui valori universali dei diritti umani, della pace, della solidarietà internazionale e della salvaguardia dell'ambiente;

ricordato come lo Statuto di Ateneo preveda che l'Università promuova l'aggiornamento, la formazione permanente e la riqualificazione professionale del proprio personale, innestandosi appropriatamente nella riflessione in atto sulla didattica universitaria, evidenziato anche nel documento sulla Didattica Post-Covid della Commissione Didattica della CRUI, alla luce dell'esperienza maturata nella gestione dell'emergenza sanitaria, in cui il forzato ricorso alle lezioni online ha sostanzialmente modificato l'approccio didattico;

visto il Regolamento Didattico di Ateneo, con particolare riferimento al Titolo IV - Offerta formativa annuale e orientamento agli studi;

visto il Decreto Ministeriale n. 289 del 25 marzo 2021 “Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023”, registrato dalla Corte dei Conti in data 8 aprile 2021, Reg. 947, con cui sono state definite le linee generali d'indirizzo della programmazione del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati, e tenuto conto dell'obiettivo A.4 (Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche);



richiamate le linee di intervento previste dal Piano Strategico 2022-2024, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 20 luglio 2021, con particolare riferimento all'obiettivo strategico D2 ("fornire supporto allo sviluppo di una didattica di qualità ed innovativa con valorizzazione delle competenze trasversali nei percorsi di studio"), nonché il documento denominato "Politiche di Ateneo e Programmazione" riguardante la strategia dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Parma, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 novembre 2021, a seguito di parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 novembre 2021;

considerato il Decreto Ministeriale n. 1154 del 14 ottobre 2021 recante "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", inoltrato alle strutture dipartimentali con nota rettorale prot. n. 255521 del 15 ottobre 2021, che, a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'anno accademico 2022/2023, sostituisce i Decreti Ministeriali n. 6 del 7 gennaio 2019 e n. 8 dell'8 gennaio 2021;

richiamate le deliberazioni adottate dal Senato Accademico nelle sedute del 18 giugno 2019 e del 27 aprile 2021, nonché il Decreto Rettorale n. 1814 del 29 luglio 2019, in tema di attività didattiche trasversali (soft skills);

vista la Rett. prot. n. 294998 del 17 dicembre 2021 avente per oggetto "Offerta formativa per l'anno accademico 2022/2023" con cui si informano le strutture dipartimentali della possibilità di proporre insegnamenti trasversali, la cui valenza è stata evidenziata con Rett. prot. n. 222722 del 7 settembre 2021, entro il 16 marzo 2022;

vista la Rett. prot. n. 71408 del 7 marzo 2022 con cui si informano i Dipartimenti, allo scopo di favorire la progettualità delle strutture dipartimentali in merito all'attivazione di attività didattiche con valenza trasversale e multidisciplinare per il prossimo anno accademico, che la scadenza per la presentazione delle proposte dei Consigli di Dipartimento, riportata nella nota rettorale prot. n. 294998 del 17 dicembre 2021, è stata posticipata dal 16 marzo 2022 al 7 aprile 2022;

richiamata la deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2022 con cui si approva, con parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 29 marzo 2022, l'offerta formativa dell'Università degli Studi di Parma per l'anno accademico 2022/2023;

ricordato come le competenze trasversali siano rappresentate da attività formative finalizzate a fornire allo studente un primo bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che entrano in gioco quando si deve tradurre una competenza in comportamento, rispondendo ad un'esigenza dell'ambiente organizzativo, nonché ad implementare e



migliorare lo sviluppo delle cosiddette soft skills per una maggiore integrazione nel mondo del lavoro;

constatato come tale esigenza nasca dall'intenzione di colmare il divario che intercorre tra l'università e il mondo del lavoro, tenuto conto che il processo di globalizzazione e l'emergere dell'economia della conoscenza hanno dato origine a nuove sfide di tipo economico, sociale, politico e culturale;

evidenziata la raccomandazione della Commissione Europea del 17 gennaio 2018 relativa all'aggiornamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente volte alla realizzazione e allo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e tenuto conto che tali competenze vengono individuate in riferimento a otto ambiti: competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;

constatato come nella *“European Skills Agenda”* le competenze cosiddette trasversali o *soft skills* stiano acquisendo un ruolo centrale in tutti i segmenti della formazione, compresa quella universitaria, e come in ciascuna delle 12 azioni individuate, in particolare nella 7, si evidenzia la necessità di sviluppare attività formative finalizzate a fornire allo studente un bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che devono affiancarsi alle competenze specifiche/disciplinari e che entrano in gioco quando si deve tradurre una competenza in comportamento, rispondendo ad un'esigenza dell'ambiente organizzativo e lavorativo;

ravvisata l'opportunità di colmare il divario che intercorre tra l'università e il mondo del lavoro, che è esposto a continue sfide interconnesse, di tipo economico, sociale, scientifico-tecnologico, politico e culturale, anche nell'ottica di migliorare il livello di “preparazione digitale” amplificato dalla pandemia da COVID-19, che ha accelerato la transizione digitale a causa del forzato ricorso alle attività lavorative e di formazione da remoto;

ritenuto che le competenze trasversali si integrino con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro e ricordato come a livello nazionale sia in via di definizione un progetto per l'ampliamento delle competenze trasversali nel contesto universitario che siano in grado di integrarsi con le conoscenze e le competenze disciplinari;

preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 28 aprile 2022, ha approvato, tenendo conto delle proposte avanzate dai Dipartimenti, le attività formative sotto riportate



nell'ambito delle attività a libera scelta opzionabili da tutti gli studenti iscritti a corsi di studio dell'Università degli Studi di Parma per l'anno accademico 2022/2023:

<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>	<b>ORE</b>	<b>CORSO DI STUDIO</b>	<b>DIPARTIMENTO</b>
Fondamenti di lingua dei segni italiana (1010279)	L-LIN/01	6	30	LT Civiltà e Lingue Straniere Moderne	Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali
Lingua italiana per stranieri <sup>(1)</sup> (1007100)	L-LIN/02	6	40	LT Lettere	
B4Peace. Le sfide alla pace europea (1008963)	SPS/04	6	36	LT Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali
Cittadinanza e Costituzione (1008882)	IUS/08	6	36	LT Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	
Genere e sessualità: modelli sociali e politiche (1010769)	SPS/08	6	30	LM Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali	
Laboratorio interdisciplinare sulla violenza di genere (1010763)	Indefinito/ Interdiscipl.	6	36	LT Servizio Sociale	
Communication and Leadership Skills (1010795)	Indefinito/ Interdiscipl.	3	24	LT Ingegneria Gestionale	Ingegneria e Architettura
Corso di MatLab avanzato (1010794)	ING-INF/05	3	24	LT Ingegneria dei Sistemi Informativi	
Cultura e strumenti della comunicazione digitale (1010798)	ICAR/13	3	30	LT Design Sostenibile per il Sistema Alimentare	
Introduzione a MatLab (1010793)	ING-INF/05	3	24	LT Ingegneria dei Sistemi Informativi	
Sport e integrazione (1010944)	Indefinito/ Interdiscipl.	3	21	LT Scienze Motorie, Sport e Salute	

Sensori smart per la salute e l'ambiente (1010679)	CHIM/01	3	24	LT Chimica	Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale
Energia e transizione ecologica, oltre i miti la scienza (1010800)	CHIM/02	3	24	LT Chimica	
Laboratorio di finanza personale <sup>(2)</sup> (1010790)	SECS-P/11	3	21	LM Finanza e Risk Management	Scienze Economiche e Aziendali
La Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nella Università in Italia (1007674)	Indefinito/ Interdiscipl.	3	21	LT Economia e Management	
Learning in Action (1007385)	SECS-P/11	6	42	LT Economia e Management	
Religious Diplomacy (1010791)	IUS/11	4	32	LM International Business and Development	
Sociologia della sostenibilità alimentare (1010792)	SPS/08	3	21	LM Economia e Management dei Sistemi Alimentari Sostenibili	
Laboratorio di analisi dati (1010782)	Indefinito/ Interdiscipl.	2	20	LT Fisica	Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche
Scrittura in LaTeX (1010799)	INF/01	3	24	LT Informatica	
Sviluppo sostenibile (1008944)	Indefinito/ Interdiscipl.	6	66	LM Produzioni Animali Innovative e Sostenibili	Scienze Medico-Veterinarie

<sup>(1)</sup> insegnamento riservato a studenti di madrelingua non italiana

<sup>(2)</sup> insegnamento riservato a studenti non iscritti ai corsi di studio del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali

preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, nella seduta del 22 giugno 2022, ha successivamente proposto, per l'anno accademico 2022/2023, l'attivazione dell'insegnamento trasversale di "Storie di fabbriche e di uffici. Il racconto dei luoghi della produzione, ieri e oggi";

constatata la positiva esperienza, tesa ad un approccio interdisciplinare ai saperi accademici, degli insegnamenti trasversali dell'Università di Parma offerti a tutti gli studenti nell'ambito delle attività a libera scelta, che si inserisce nei più recenti dibattiti a livello internazionale



riconducibili agli obiettivi dell'Agenda 2030, supportando un'idea di Università quale agente di trasformazione a cui è affidata la formazione di cittadini con le competenze necessarie per promuovere un nuovo modello di comunità sociale e consapevoli nel cogliere le sfide del futuro;

ritenuto opportuno consentire a tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università degli Studi di Parma di optare, per l'anno accademico 2022/2023, per le seguenti attività formative a scelta, inseribili nella carriera dello studente sia come crediti formativi curriculari (TAF D), sia come crediti formativi soprannumerari, nonché favorire l'inserimento nei piani degli studi, da parte degli studenti interessati, dei precitati insegnamenti;

evidenziato come la normativa in vigore stabilisca che, oltre alle attività formative qualificanti, i corsi di studio debbano prevedere attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo nella misura di un minimo di 12 CFU per le lauree e di 8 CFU per le lauree magistrali, e ricordato come la norma tuteli l'autonomia della scelta da parte degli studenti ai quali è data libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle attività formative di base e caratterizzanti;

preso atto, ferma restando l'inammissibilità di interpretazioni limitative o riduttive delle norme, in particolare relativamente all'autonomia degli studenti per quanto riguarda la programmazione delle attività formative a scelta, che il CUN, al fine di conservare la coerenza del progetto formativo, ha raccomandato di limitare il numero di crediti attribuiti alle attività formative a scelta dello studente, non superando di norma i 18 CFU per le lauree e i 15 CFU per le lauree magistrali;

tenuto conto che il complesso delle disposizioni normative in merito alle attività formative a scelta dello studente è inteso a favorire la flessibilità dei percorsi formativi, anche per facilitare la mobilità e l'internazionalizzazione, nonché per consentire agli studenti di esplorare le proprie attitudini in contesti formativi differenti da quelli scelti;

ricordato che le competenze trasversali possono essere opzionate dallo studente solo nell'anno in cui il piano didattico prevede i crediti a libera scelta;

ravvisata l'urgenza di rendere fruibile, per l'anno accademico 2022/2023, anche l'attività formativa di "Storie di fabbriche e di uffici. Il racconto dei luoghi della produzione, ieri e oggi", in vista del prossimo avvio delle attività didattiche;

visto che l'articolo 8, comma 1.9, dello Statuto di Ateneo consente al Rettore di adottare decreti, in casi di necessità e urgenza, per assumere provvedimenti di competenza del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica degli Organi



competenti, di norma, nella prima seduta utile;

in attesa di ratifica da parte dei competenti Organi Accademici,

DECRETA

1. di rendere fruibile, per l'anno accademico 2022/2023, l'attività formativa sotto riportata nell'ambito delle attività a libera scelta opzionabili da tutti gli studenti iscritti a corsi di studio dell'Università degli Studi di Parma:

<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>	<b>ORE</b>	<b>CORSO DI STUDIO</b>	<b>DIPARTIMENTO</b>
Storie di fabbriche e di uffici. Il racconto dei luoghi della produzione, ieri e oggi (1011129)	SECS- P/12	3	21	LT Economia e Management	Scienze Economiche e Aziendali

2. di dare mandato all'Area Dirigenziale Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti, U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità, per gli adempimenti successivi e conseguenti.